

## **Camera dei Deputati – XII Commissione “Affari Sociali”**

*Audizione della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap su proposte di Risoluzione in Commissione n. 7-00194, n. 7-00187, 7-00102 in materia di autismo*

Si ringraziano innanzitutto gli onorevoli Deputati che hanno voluto avviare questa iniziativa parlamentare su aspetti di sicuro rilievo cogliendo il larga misura istanze ripetutamente espresse dalle famiglie e dalle organizzazioni dell'impegno civile.

La Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap è una organizzazione ombrello che raccoglie le principali associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari. All'interno della Federazioni opera uno specifico gruppo, composto principalmente dai rappresentanti di ANGSA, Gruppo ASPERGER e ANFFAS, luogo di confronto ed elaborazione proprio sui temi specifici che riguardano le persone con autismo.

Peraltro questa Commissione ha già auditato ANGSA e ANFFAS che di FISH sono parte e proprio a quel gruppo, autorevolmente e con passione, afferiscono.

La Federazione oggi non può quindi che esprimere adesione a quanto già espresso da quelle organizzazione e formalizzato nella memoria agli atti della XII Commissione.

Ci si limita quindi ad enfatizzare alcuni elementi che riteniamo di centrale importanza per una visione complessiva dell'autismo che non può certo essere compressa in risposte di tipo sanitario o sanitarizzante, ferma restando la centralità della diagnosi e dei supporti abilitativi e riabilitativi.

Questione centrale, ben rilevata dalla memoria di ANGSA e ANFFAS è quello della reale inclusione scolastica che è questione quantitativa (un numero di operatori sufficiente) ma soprattutto qualitativa dei percorsi, della formazione, delle risposte. La scuola non può rappresentare un luogo di parcheggio, né un mero obbligo da assolvere in qualche modo. È necessario investire di più e meglio in formazione, nel riconoscimento delle competenze necessarie affinché la scuola sia davvero per i ragazzi con autismo una agenzia di socializzazione inclusiva.

Secondo aspetto: il combinato disposto della legge 18 agosto 2015, n. 134 e dell'articolo 60, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 (LEA) sta vivendo un impasse, evidenziata anche dalle proposte di Risoluzione, che ne tradisce gli intenti originari. Destinare adeguate risorse alla sua attuazione, in modo

omogeneo su tutto il territorio nazionale, è solo il primo passaggio. Va incentivata una diffusa assunzione di responsabilità presso le Regioni, le istituzioni centrali, va promossa una diversa cultura non compressa da vincoli economici troppo sovente irrisori.

Vi è poi un altro elemento che ci sta particolarmente a cuore e che discende direttamente dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. È quello dell'inclusione, della vita indipendente (giusto l'articolo 19 della Convenzione) e quindi investire per la promozione di tutta l'autonomia personale possibile. Percorsi e progetti che incentivino l'acquisizione o il mantenimento di competenze divengono strategici anche per la qualità delle relazioni familiari, per un "dopo di noi" più sostenibile e lontano il più possibile dall'istituzionalizzazione, dalla segregazione, dall'isolamento in luoghi speciali, in centri speciali magari ammantati di presunta "eccellenza". Sono aspetti strettamente correlati alla necessità di costruire, anche per le persone con autismo, risposte sostenibili ed inclusive con adeguati sostegni e servizi per l'abitare e per il vivere adulto.

Un'ultima riflessione è intimamente connessa a questi aspetti e investe i familiari delle persone con autismo: questa è l'occasione per richiamare anche questa Commissione all'urgenza di adottare disposizioni per il sostegno dei *caregivers familiari*. Le urgenze sono sempre più pressanti e non riguardano solo e tanto ipotesi di prepensionamento, quanto piuttosto un insieme di sostegni concreti alla quotidianità e alla genitorialità per evitare che il carico assistenziale non sia interamente delegato a vita alle famiglie con effetti sovente deflagranti. La discussione per una nuova norma, attualmente al Senato, merita di essere accelerata. Quando i testi arriveranno a questa Commissione, riteniamo vi sarà una nuova occasione di confronto.

16 aprile 2019